

# «ComoNext, orgoglio dei comaschi»

**La visita.** Il presidente della Fondazione Cariplo Giuseppe Guzzetti tra le aziende del parco tecnologico «Investimenti importati che abbiamo giudicato fondamentali per l'innovazione e il futuro dei nostri giovani»

LOMAZZO

**MARILENA LUALDI**

Nel 2018 si salirà a mille persone, impegnate a creare innovazione nel Parco scientifico tecnologico e distribuirlo sul territorio. Scandisce il numero uno di Sviluppo Como - ComoNext spa Enrico Lironi, di fronte a Giuseppe Guzzetti con la sua delegazione.

Il presidente della Fondazione Cariplo ascolta, intervienne, vuole visitare aziende che già conosce e altre che lo lasciano stupito. C'è un aspetto che rimarca come fondamentale: «La rapidità con cui tutto questo è cresciuto. Mi fa piacere che questa mattina (ieri, ndr) siamo venuti qui per vedere come vengono spesi i nostri soldi, che poi sono quelli della comunità. Sì, li abbiamo spesi bene. Facendo cose che abbiamo giudicato importanti per l'innovazione, il futuro e i giovani. Lo dico io - ha scherzato - che firmo i contratti con la penna d'oca».

## Ritorno alle origini

E quanti soldi: quei 5 milioni della Fondazione che arrivano qui a Lomazzo per quella che lui definisce una «circostanza fortuita e fortunata». Ricorda, Guzzetti, quando «il presidente della Camera di commercio di Como Paolo De Santis presentò il progetto - conti-

nua - Era complesso, ma oggi vediamo cosa si è fatto. Quando una realtà parte bene e si consolida, non può che avere successo se bene amministrata». Lo sguardo va a Enrico Lironi, ad Annarita Polacchini che nel cda ha la delega del Parco, a Stefano Soliano, direttore generale, e a De Santis, che ribadisce «il piacere e l'onore», al presidente della Camera di commercio Ambrogio Taborelli. C'è una nota di emozione, nella voce di Guzzetti: «Nel luogo della mia infanzia e della mia giovinezza, ecco oggi la modernità e il digitale che sono il futuro».

A ComoNext, rammenta Lironi, ci sono già 600 knowledge worker, 112 imprese. Ricostruisce la rete che ha portato lo scorso anno alla nascita di Sviluppo Como - ComoNext: la Camera di commercio lariana, per il 43,36%, Banca Intesa spa per il 13,01%, quota analoga del Credito Valtellinese e delle tre Bcc del territorio e Banco Desio, le associazioni di categoria (6,54%), il Comune di Lomazzo (6,64%), la Fondazione Politecnico Milano (4,43%).

Con l'architetto Ado Franchini, l'ambizioso intervento di ristrutturazione dell'ex cotonificio Somaini che ha riportato qui l'occupazione. A giorni parte il terzo lotto, che si concluderà l'anno prossimo.

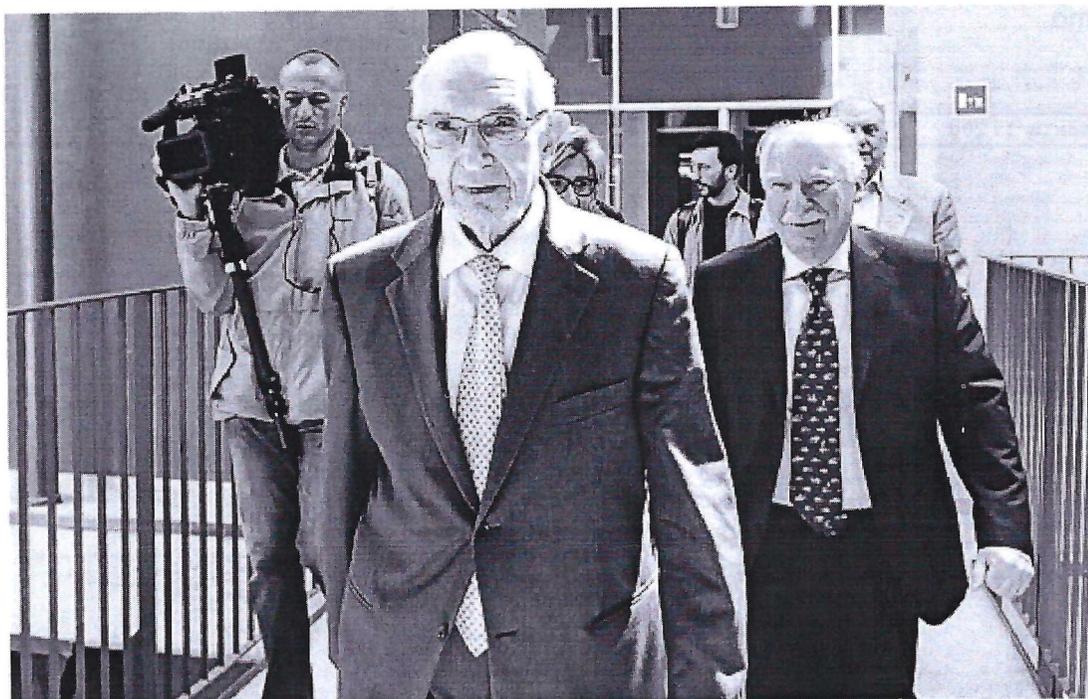
Il professor Lironi rimarca il

ruolo di Como Venture e degli imprenditori comaschi: «Qui ormai abbiamo anche l'aerospaziale, chi l'avrebbe mai detto?». Non passa solo dalla più radicata D-Orbit, bensì da Leaf Space, la prima e giovanissima ditta visitata da Guzzetti. Jonata Puglia introduce l'antenna che rende più agile l'accesso allo spazio con i satelliti e il presidente scruta, interroga. Tappa successiva, CoeLux, dove Guzzetti sembra non capacitarsi di quella luce naturale che non viene affatto dal cielo. E ancora la sfida scientifica della seta per le protesi, Silk Biomaterials. Infine Directa Plus con l'ad Giulio Cesareo che fa il punto sui successi della fabbrica del grafene rinato con la nanotecnologia. Ma c'è una parola che ha sulle labbra, sempre Guzzetti: «I giovani. Qui abbiamo dato futuro ai giovani. Si può fare così, bisogna anche offrire loro la possibilità di ritrovare i profili tecnici».

## Anche nello spazio

Poi scambiando battute con i giornalisti, un augurio al prossimo sindaco di Como, «città bella e generosa», chiunque egli sarà. A proposito, oggi al Parco arriva Matteo Renzi.

E Lironi gli ricorderà che se ComoNext esiste, è anche perché nato prima della sua riforma sulle Camere di commercio.



L'avvocato Giuseppe Guzzetti: accanto a lui Enrico Lironi, presidente di Sviluppo Como BUTTI



Un momento della visita a Directa Plus



Paolo De Santis



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.